
CONTRATTI A PROGETTO

Le corse di Damiano

La crisi di Governo ha coinciso con un considerevole attivismo in materia di lavoro: dal ministero affidato all'ormai uscente Cesare Damiano sono state diffuse in due giorni due circolari molto attese e - almeno in un caso - lungamente meditate. Le indicazioni arrivate ieri sulla regolarità contributiva erano infatti state precedute, martedì, da quelle per i controlli sui contratti a progetto, che peraltro risultavano in elaborazione da mesi, se non da anni. Ma la loro diramazione era sempre stata rinviata.

Leggendole, si può ipotizzare perché. Per quanto una circolare sia - e resti, anche in questo caso - un atto amministrativo - il documento finisce per avere un valore politico. Dal 1° marzo, di fatto, gli ispettori cambieranno atteggiamento sull'utilizzo dei contratti a progetto, con la dichiarata intenzione di circoscriverne l'utilizzo. Quasi la traduzione in linee guida di quel contrasto alla precarietà annunciato nel programma elettorale dell'Unione (quello del 2006, si intende). Attuato però - se questa era l'intenzione - fuori tempo massimo.

